

**Liceo «Giannone»****Assemblea con film nella sala dedicata a Palatucci, eroe morto nel lager di Dachau**

Scuole soprattutto protagoniste del calendario di iniziative che si tengono in città per ricordare la Shoah. Per la “Giornata della memoria”, che sarà vissuta ovunque domani, il liceo classico “Pietro Giannone” organizza alcune attività che permetteranno di ricordare l’evento tragico della Shoah e dei tanti altri genocidi della nostra storia recente. Le iniziative si svolgeranno nella sala convegni dedicata a “Giovanni Palatucci”, studente che ha frequentato il liceo sannita, eroe contro l’infamia nazista che morì nel campo di concentramento di Dachau il 10 febbraio 1945. Al centro del programma di

quest’anno non ci saranno esperti esterni ma saranno gli stessi studenti dell’istituto di piazza Risorgimento, coordinati dai docenti che fanno parte del Dipartimento di storia e filosofia, a leggere alcuni scritti sulla Shoah ed a commentare brani di Primo Levi. La giornata comincerà con il saluto della dirigente Norma Fortuna Pedicini, seguiranno gli interventi dei giovani studenti ginnasiali che si esibiranno anche in alcune performance artistiche e musicali. A seguire la professoressa Teresa Simeone illustrerà, alle classi liceali, le motivazioni dell’anniversario internazionale, celebrata il 27 gennaio di ogni anno, come giornata in

commemorazione delle vittime della Shoah. Gli allievi presenti in sala potranno assistere, poi, alla proiezione del film “Il labirinto del silenzio”, del regista Giulio Ricciarelli. In seguito lettura di brani tratti da “I sommersi e i salvati” di Primo Levi. L’opera scritta nel 1986, ultimo lavoro dell’autore, è un’analisi dell’universo dei lager che l’autore compie partendo dalla personale esperienza di prigioniero del campo di sterminio nazista di Auschwitz ed allargando il confronto ad esperienze analoghe della storia recente, tra i cui gulag sovietici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le manifestazioni**

Shoah, il ricordo Giornata di riflessione

Testimonianze di sopravvissuti e confronto con gli studenti Magistrati e avvocati riprodurranno il «Processo a Eichmann»

Marisa Del Monaco

Era il 27 gennaio del 1945 quando le Forze Alleate liberarono Auschwitz dai tedeschi. Al di là di quel cancello, oltre la scritta «Arbeit macht frei» (Il lavoro rende liberi), apparve l’inferno. Fu conosciuto lo sterminio in tutta la sua realtà. Da tredici anni per non dimenticare quell’orrore, è stata istituita la “Giornata della memoria” e in tutta Italia vengono organizzate una serie di manifestazioni. In Prefettura, in mattinata, è previsto un incontro con gli alunni di alcune scuole cittadine. Per l’occasione verrà consegnata la medaglia d’onore ai familiari di Pasquale Borrelli, Francesco Ippolito, Nazzareno Maddaloni e Gennaro Meccariello. Sempre per domani, con il patrocinio della Comunità Ebraica di Napoli, il Circolo Manfredi di Benevento e la Lega Italiana dei Diritti dell’Uomo hanno promosso e organizzato la manifestazione “Memoria è Diritti e Libertà”, alla presenza dello scrittore e giornalista, Stefano Jesurum. L’evento, con il titolo “Processo a Eichmann” è in programma alle 17.30 presso la Sala Biblioteca - Demm dell’Università del Sannio, al piano terra di piazza Arechi. Contro Eichmann, uno dei gerarchi nazisti protagonisti del genocidio degli Ebrei e massimo interprete della “banalità del male”, si svolse a Gerusalemme uno dei più celebri e controversi processi del XX secolo. Esso è considerato il primo e tra i più importanti processi in cui vennero affrontati in modo specifico i crimini dell’Olocausto, l’inizio di una vera presa di coscienza di ciò che la “Soluzione finale” aveva significato. Interverrà il presidente nazionale di Magistratura Indipendente, Gio-

vanna Napoletano. Magistrati e avvocati riproporranno le fasi salienti dell’epocale processo a Eichmann. Saranno presenti Antonio Lepre, consigliere della Corte d’Appello di Napoli; Maria Ilaria Romano, Gip del Tribunale di Benevento; Luigi Galasso, Giudice del Tribunale di Benevento; Assunta Tillo, Sostituto Procuratore presso la Procura della Repubblica di Benevento, Vincenzo Gallo, Avvocato del Foro di Benevento. Le conclusioni del dibattito, coordinato dalla giornalista Enza Nunziato, saranno affidate a Stefano Jesurum. Nel corso della serata sono previsti momenti musicali a cura dei maestri Sergio Casale, Pierluigi Minicozzi e Saverio Coletta e letture di Alessandra Renis e Nella Ven-

torino. L’iniziativa è stata resa possibile grazie all’apporto di Magistratura Indipendente, del Liceo Scientifico “Rummo”, redazione “Presente”, curata dal professore Gaetano Panella e della “Mangimi Liverini spa”.

La Pro Loco di Airola, con il patrocinio del Comune, insieme all’Istituto Comprensivo Statale “Luigi Vanvitelli” e all’Istituto Superiore “Alessandro Lombardi”, a partire dalle 9,30, nell’Auditorium dei Licei in largo Capone, ha predisposto la manifestazione “Il giorno della memoria”, un viaggio attraverso la testimonianza documentale di Vincenzo Falco, prigioniero di guerra nel campo di concentramento di Buchenwald. Parteciperanno il presidente della Pro Loco di Airola, Ettore Ruggiero, il sindaco, Michele Napoletano e i dirigenti scolastici Giovanni Marro e Marilina Cirillo. Seguirà un dibattito, moderato dal giornalista Enzo Napolitano. A Calvi, a partire dalle 19.00, presso la sala consiliare del comune, proiezione di video e letture di testi per non dimenticare questa brutta pagina di storia. Per sabato, l’Università degli Studi Giustino Fortunato di Benevento e l’Accademia di Santa Sofia, hanno organizzato un incontro dibattito in occasione delle celebrazioni per la Giornata della Memoria. Nell’Aula Magna, i saluti istituzionali saranno affidati al Rettore Augusto Fantozzi, al sindaco Clemente Mastella, all’arcivescovo Felice Accrocca, al Maestro Giuseppe Ilario, Direttore del Conservatorio di Musica “Nicola Sala”, e a Marcella Parziale, dell’Accademia di Santa Sofia. Ospite d’onore Oreste Bisazza Terracini, vice presidente della Lega italiana dei diritti dell’uomo e dell’Associazione internazionale giuristi ebrei, che nel corso dell’incontro leggerà anche alcune delle sue poesie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La memoria Era il 27 gennaio del 1945 quando le Forze Alleate liberarono Auschwitz dai tedeschi

Guardia Sanframondi**Musiche e video in chiesa con gli alunni del «Galilei»**

GUARDIASANFRAMONDI. Tutti abbiamo il diritto e il dovere di ricordare. Ricordare per non negare; ricordare perché la storia insegna; ricordare perché uomini, donne e bambini senza colpa sono stati torturati e brutalmente uccisi. A partire dal 2005 nel mondo si celebra il 27 gennaio come giornata della memoria, ricordo di una tragedia che sembra tanto lontana, ma che in realtà risale solo a poco più di mezzo secolo fa: la Shoah. Il 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche sfondarono i cancelli di Auschwitz e liberarono i pochi prigionieri rimasti vivi. Per questo è stata scelta proprio questa data. “Shoah” in ebraico significa “annientamento” e indica i crimini commessi contro la comunità ebraica.

“Ricordando la Shoah” è il titolo della manifestazione che gli alunni dell’Istituto Superiore “Galilei-Vetrone” di Guardia Sanframondi hanno organizzato per il 27 gennaio 2016 presso la storica chiesa Ave Gratia Plena, nel centro storico di Guardia. Ci saranno letture, proiezioni e riflessioni a cura degli alunni.

Porterà il suo saluto la dirigente scolastica Grazia Elmerinda Pedicini. Il coordinamento sarà affidato all’assessore alla Pubblica Istruzione, Elena Sanzari. L’organizzazione della giornata si deve invece alla docente di Scienze Umane, Lucia Gangale, che da diversi anni nelle scuole superiori cura manifestazioni dedicate al giorno della memoria.

Le letture scelte, interval-

late da video esplicativi della più grande tragedia avvenuta nel ‘900 nel cuore della civile Europa, sono tratte da: Primo Levi, Max Mannheimer, Roberto Denti, Anna Frank.

All’evento parteciperanno anche alcune classi della locale scuola media “Abele De Blasio”. Alla Giornata della Memoria quest’anno sono dedicate moltissime manifestazioni in tutta Italia, dai cinema ai teatri, dalle scuole alle chiese. Il plesso scolastico superiore di Guardia Sanframondi intende con questo evento portare il suo contributo alla serie di iniziative atte a tenere vive il ricordo di una tragedia che non deve più ripetersi e tesse a formare una coscienza civica nei suoi giovani studenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA